

Campionati Italiani Under 25 Riccione - 5/8 aprile 2007

Bene, avanti così!

di Paolo Clair

L'iniziativa di invitare, con spese di soggiorno a carico dei Comitati Regionali, tutti quei giovani, under 25, presenti nelle liste federali vuoi per aver partecipato negli anni passati ad attività della Divisione Bridge a Scuola, vuoi perchè avvicinatisi al bridge attraverso corsi di Scuola Bridge o per casuali percorsi individuali, ha funzionato.

A Riccione, nel periodo 5-8 Aprile cioè durante le vacanze scolastiche pasquali, c'erano, infatti, ben 150 (dico centocinquanta!) coloratissimi, scanzonati, entusiasti giovani.

Così il campo dei partenti è stato suddiviso in due parti: nella categoria Assoluti i "veterani" si sono scontrati con quella giusta dose di determinazione e di mordente che contraddistingue chi punta ad un titolo vero mentre in quella Esordienti, in un confronto molto più amichevole e sereno ma non per questo meno serio, molti altri giovani, le "new-entry", hanno ricevuto il loro primo, vero "battesimo del fuoco" agonistico.

Il determinato intervento del Presidente Rona e del Consiglio Federale ha quindi dato al movimento giovanile della Federazione quella "scossa" che necessitava perchè, nonostante i significativi risultati ottenuti dalle nostre nazionali giovanili a livello internazionale da dieci anni a questa parte, il numero dei giovani bridgisti aveva la scorsa stagione toccato un minimo storico e il loro ricambio si era fatto imbarazzante.

Ora il considerevole incremento di partecipanti ha portato nuova linfa, nuovo entusiasmo, nuove fisionomie nella Divisione Giovanile, ha allargato la base di scelta per i commissari tecnici, l'ha resa, davvero, un vivaio.

Ora non dobbiamo gettare al vento l'occasione; dobbiamo cogliere l'attimo. Stiamo andando bene; andiamo avanti così.

Campionati italiani under 25



Classifica Coppie - assoluti

1°	Eugenio Mistretta	Massimiliano Di Franco	60,32
2°	Lorenzo Camerini	Aldo Paparo	59,57
3°	Giuseppe Mistretta	Silvia Saccomanno	57,46
4°	Antonio Borzi	Elena Ruscalla	57,24
5°	Davide Cantucci	Antonio Lucarella	56,03
6°	Armando Calveti	Matteo Presti	55,88
7°	Irene Baroni	Andrea Boldrini	55,61
8°	Leonardo Fruscoloni	Giancarlo Trimarchi	53,98
9°	Fabio Cirigliano	Pasquale Lanni	53,9
10°	Maria Francesca Aiello	Gianluca Vignaga	53,81

Campionati italiani under 25



Classifica Coppie - esordienti

1°	Marco Danzano	Francesco Palermo	Napoli	62,01
2°	Antonio Araldo	Vincenzo Giunto	Napoli	61,55
3°	Giorgio Assanti	Gaia Russo	Livorno	61,53
4°	Ruslan Calenti	Natalia Ceriani	Roma	59,25
5°	Adriano Mancinelli	Nicola Valigi	Foligno	59,21
6°	Lapo Dini	Domenico Tartaglione	Grosseto	59,01
7°	Mattia Farsetti	Nicola Savini	Cesena-Pescara	58,31
8°	Andrea Torti	Federica Torti	Concorezzo	58,22
9°	Lorenzo Capuzza	Marco Franchi	Grosseto	56,76
10°	Daniele Bartoli	Giacomo Mariotti	Foligno	56,05

Campionati Italiani Under 25

Campionato a coppie - Riccione – 5/6 aprile 2007

Fra quelli del primo piano

di Giuliano De Angelis

150 giocatori – qualcuno di meno nel coppie, qualcuno di più nelle squadre – hanno risposto allo sforzo della Federazione di ridare slancio al movimento giovanile. Il panorama dello scorso anno era stato francamente sconsolante: certo la data si rivelò alquanto infelice, in coda ad una stagione quanto mai impegnativa per le giovani leve. Probabilmente la scelta di quest'anno – approfittare delle vacanze di Pasqua a costo di far concludere la manifestazione la domenica stessa – ha contribuito al buon risultato della manifestazione. Ma quel che ha pesato in maniera decisiva è stata certamente la gratuità del soggiorno a favore di atleti e delegati regionali. Gratis è una parola magica che anche questa volta ha aperto lo scrigno. Se non altro ha dimostrato che in Italia ci sono giovani leve del bridge. Che così hanno avuto modo di incontrarsi (e dove meglio che sulla riviera romagnola?), di misurarsi finalmente fuori dall'orticello della propria scuola o del proprio circolo; di trovare le motivazioni (speriamo...) per tornare in occasione dei prossimi appuntamenti.

Particolarmente positiva è stata la risposta delle solite regioni: il Lazio qui presente con 40 ragazzi; la Sicilia con 22. Ma che dire delle Marche e dell'Abruzzo, qui rispettivamente con 14 e 9 esordienti? Numeri che fanno arrossire certe regioni del Nord di grande tradizione e dalle grandi potenzialità demografiche.

Gli atleti sono stati accompagnati da precettori/istruttori designati dai comitati regionali: abbiamo infatti visto aggirarsi per il palazzo del Turismo Odette Bibbiani e Vera Ravazzani, Bruna Ribeca e Elisabetta Calafati, Graziella Guarneri e Antonella Veroni; e naturalmente Ambra Ripamonti la cui passione "storica" ha trovato il conforto di tre medaglie.

Le nostre cronache prendono il via dalla gara a coppie, tenutasi fra giovedì e venerdì. Divisione dei partecipanti in due gruppi: 22 concorrono per il titolo "assoluto", 50 per quello "esordienti". I veterani si esibiscono al secondo piano, le nuove leve al primo; ed è proprio fra quelli del primo piano che siamo andati a sbirciare al fine di valutare il loro livello di gioco. Il che ci obbligherà in qualche occasione di far riferimento anche ai risultati dei "vip", come li chiama Furio Meneghini che vi racconterà – a seguire – qualche episodio della gara loro riservata.

Il primo board del primo turno (dich. Nord, tutti in prima) si segnala più che altro per la curiosa gestione che gli esordienti hanno riservato alle carte della linea EO.

	♠ F 10 6	
	♥ 8 7 4	
	♦ ---	
	♣ A F 9 7 6 5 3	
♠ A R 9 3 2		♠ D 7 5
♥ D F 10 9		♥ R
♦ 8 7		♦ A R D 9 4 3 2
♣ 4 2		♣ R 10
	♠ 8 4	
	♥ A 6 5 3 2	
	♦ F 10 6 5	
	♣ D 8	

Dovrebbero essere chiare a tutti le priorità del nostro gioco: giocare le picche (o le cuori) ogni volta che sulla propria linea si hanno almeno otto carte nel seme. Ma sono soltanto quattro le coppie che riescono ad assodare il fit nel maggiore, vuoi a livello di manche, vuoi di parziale. Ben 14 quelle che preferiscono le quadri a quote diverse. Evidentemente troppi Est si sono lasciati abbagliare dalla lunghezza e consistenza del seme rosso. Ma mentre 5 Q non si possono realizzare in ragione del Fante quarto in Sud, la manche nel maggiore è inossidabile, pur se una sagace difesa trovasse il controgioco più efficace, vale a dire il taglio a quadri entro i primi due o tre giri.

Qui la linea verticale possiede otto le carte di cuori (board 4, dich. Ovest, tutti in zona); per di più lunghe e solide in Sud per cui anche gli esordienti questa volta non hanno esitazioni di sorta nel selezionare il seme di atout:

	♠ F 10 6 3	
	♥ 6 3	
	♦ A 9 8 6	
	♣ A D 4	
♠ D 8 5 2		♠ R 9
♥ 7 2		♥ 10 9 5
♦ 10 7		♦ R D F 4
♣ R F 9 3 2		♣ 10 9 8 5
	♠ A 7 4	
	♥ A R D F 8 4	
	♦ 5 3 2	
	♣ 7	

In sede di esecuzione qualche giocatore si è confuso e non ha saputo mettere insieme, non dico undici, ma neppure dieci levée. Giocando a SA ci sono invece nove Assi da incassare; e manovrando con accortezza si mettono insieme dieci, anzi undici prese. Non a caso due coppie di esperti hanno fiutato l'aria e preferito la manche più corta. Per esempio, Lanni-Cirigliano e Borzi-Ruscalla che hanno messo nel carniere undici levée e il top, approfittando della favorevole figura delle picche.

Il board 8 (dich. Ovest, tutti in prima) proponeva uno slam per la linea EO, evidentemente arduo da domandare se soltanto una coppia (fra i veterani, quella rispondente ai nomi di Cellucci-Tamburrino) ha saputo individuarlo.

	♠ A F 10 7 4 3	
	♥ 7 4 3	
	♦ D F 8	
	♣ F	
♠ 9		♠ R D 8 6 2
♥ R 10 9 5		♥ A D
♦ A 4 2		♦ R 9 6
♣ A R 10 9 5		♣ D 8 6
	♠ 5	
	♥ F 8 6 2	
	♦ 10 7 5 3	
	♣ 7 4 3 2	

L'intervento di Nord sull'apertura di Ovest (1 P oppure 2 P fra gli esperti) ha probabilmente reso difficile focalizzare il massimo traguardo. Tre coppie di esordienti hanno addirittura perso il treno della manche (quasi tutti a SA). Non sono mancati neppure i contratti a cuori, con sei atout sulla linea! E non solo di manche, ma addirittura di slam! Della prima vi racconterò Furio Meneghini nell'articolo che segue.

Chi apre al board 10 (dich. Est, tutti in zona)?

	♠ D 10 9	
	♥ D 10 6 2	
	♦ A D 9 8	
	♣ F 3	
♠ 3		♠ F 8 4
♥ A F 8 7 3		♥ 9 4
♦ 5 4		♦ R F 6 2
♣ A D 10 5 2		♣ R 9 8 6
	♠ A R 7 6 5 2	
	♥ R 5	
	♦ 10 7 3	
	♣ 7 4	

Cinque coppie di esordienti hanno giudicato che nessuno avesse carte meritevoli di inaugurare le danze. E dire che potrebbero aprire in tre: Sud, se non di 1 Picche, con un robusto 2 P in considerazione della zona e della sua posizione di secondo di mano. Oppure Ovest, terzo di mano, grazie alla sua grande bicolore. 11 punti li ha pure Nord, ma le sue carte sono quelle che meno delle altre meritano l'apertura. In effetti, i cinque "Passo" generali di cui dicevamo si sono tutti registrati nei primi turni di gara; poi tutti si sono lasciati prendere dal clima competitivo e i nostri bridgisti in erba si sono evidentemente sbarazzati di ogni remora.

Chiudiamo con uno slam, proposto dal board 13 del secondo turno (dich. Nord, tutti in zona):

	♠ A R D F 10 8	
	♥ 8 7 2	
	♦ 6 4 2	
	♣ 10	
♠ 9		♠ 7 6
♥ R 9 6		♥ A D 5 4
♦ A R 10 9 5		♦ D F 3
♣ R F 7 5		♣ A D 6 4
	♠ 5 4 3 2	
	♥ F 10 3	
	♦ 8 7	
	♣ 9 8 3 2	

La smazzata è quanto mai interessante sotto il profilo tecnico in quanto mette alla frusta la coppia EO in ragione del disturbo competitivo che può essere esercitato dalla linea avversaria. La maggior parte di coloro che hanno aperto con le carte di Nord hanno scelto, qualora il sistema glielo permettesse, un 2 P “weak two” che più forte non si può. “Contro” di Est e i giocatori in Sud si sono divisi fra pavidì (Passo) e intraprendenti (3 P).

Che dite con le carte di Ovest? Nel primo caso, avete a disposizione la surlicità (3 P), ma non è così che avete risolto tutti i vostri problemi. Che dite sul 4 C del partner? Nel secondo caso, sul rialzo a 3 P le difficoltà di palesano subito. Paolo Clair ha proposto 4 P = visuale di manche nei minori, senza escludere lo slam. Il “Contro” – argomenta il boss della Divisione Giovanile, qui interpellato in veste di esperto – meglio riservarlo alle mani che hanno quattro carte di cuori. Se così fosse, al secondo giro, su 4 C, 4 P evidenzerebbe ambizioni di slam.

Tra le poche coppie di esordienti che hanno attinto lo slam, ecco la sequenza che ha condotto Mancinelli-Valigi a 6 Q:

<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>	<i>Sud</i>
---	Passo	1 SA	Passo
2 ♣	2 ♠	3 ♥	Passo
4 ♦	Passo	5 ♣	Passo
5 ♥	Passo	6 ♦	Fine

Una sequenza che non so spiegarvi anche perché certi passaggi lasciavano dubbiosi gli stessi folignati che sono stati certo facilitati dal Passo di Nord il cui intervento tardivo ha soltanto aiutato Ovest ad inquadrare meglio la situazione. La realizzazione del contratto è valsa loro il secondo risultato dopo il fortunoso 6 C di Riccio-De Luca.

Alcune coppie di esordienti (e non solo loro; anche al secondo piano le cose non sono andate meglio...) hanno denunciato gravi limiti nella gestione di questa smazzata: si sono arenati a parziali; sono caduti a 3 SA; hanno lasciato giocare 2 o 3 P agli avversari, senza neppure contrarli. Senza contare l'ineffabile caso di quegli EO che hanno permesso alla linea avversaria di giocare un economico contratto di 1 P; così Nord è stato ricompensato per la pregevole scelta iniziale.

Campionati Italiani Under 25

Campionato a coppie - Riccione – 5/6 aprile 2007

Testa a testa

di Furio Meneghini

Il campionato a coppie dei VIP è vissuto dall'inizio alla fine su un avvincente testa-a-testa fra i campioni uscenti Camerini-Paparo e i nazionali cadetti Di Franco-Mistretta. I primi due sono balzati in testa dopo il primo turno con l'1% di vantaggio, ma i siciliani hanno rosicchiato l'1,5% nella seconda frazione, l'unica in cui le due coppie si sono tenute appena sopra il 55%. Ancora punteggi elevati per entrambi nei 21 board conclusivi, con i più giovani che hanno retto benissimo la tensione del fotofinish finendo per spuntarla per uno 0,75%, comunque significativo visto che hanno concluso il tutto con un rispettabile 60% abbondante.

Il board 10 (dich. Est, EO in zona) del turno finale ha contribuito a dare spessore tecnico al loro successo:

	♠ 9 4	
	♥ R F 10	
	♦ F 7 5 3	
	♣ R F 6 5	
♠ F 7 3 2		♠ 8
♥ 7 6 5 4 3		♥ D 9 8 2
♦ 9 6 4		♦ A D 10
♣ 8		♣ A 10 9 7 3
	♠ A R D 10 6 5	
	♥ A	
	♦ R 8 2	
	♣ D 4 2	

Sulle Fiori dichiarate da Est, Eugenio si fida, dopo il Contro, del fermo denunciato dal compagno e conclude sbrigativamente per la manche più corta evitando di proporre le Picche (A di Fiori, Fiori taglio, A di Quadri, Fiori taglio, un down prima di metterci mano).

Sulle qualità di "Mistrettino" e di Max c'è poco da aggiungere a quel che già si sapeva. I due costituiscono l'asse portante di una nazionale cadetta che promette —con i dovuti tocamenti - di rinverdire i fasti del recente passato, e non hanno fatto altro (dici poco, a quell'età) che confermare le doti di preparazione e sapiente continuità già esibite nei più disparati contesti. Quando due non fanno sorpresa affermandosi in un lotto di concorrenti mediamente 3-4 anni più "anziani" di loro non c'è davvero bisogno di altri commenti.

Diverso discorso per la coppia transappenninica, che ho avuto modo di seguire per buona parte del match, rimanendo impressionato senza sapermi decidere se in senso positivo o negativo. Tecnica vicina all'inappuntabile, ma bridge superaggressivo: salti deboli moribondi, contro competitivi di principio, inviti con il minimo ed accettazioni con il superminimo. In pratica i due, come hanno sinceramente ammesso, giocano il Mitchell sull'uomo: li ho visti prendere sì e no tre mani medie, per il resto alternando allegramente top a zero con una decisa prevalenza dei primi, il

che in definitiva dà loro ragione e obbliga qualunque critico al silenzio.

Due smazzate emblematiche: il board.8 del primo turno, dich. Ovest, tutti in prima

	♠ A F 10 7 4 3	
	♥ 7 4 3	
	♦ D F 8	
	♣ F	
♠ 9		♠ R D 8 6 2
♥ R 10 9 5		♥ A D
♦ A 4 2		♦ R 9 6
♣ A R 10 9 5		♣ D 8 6
	♠ 5	
	♥ F 8 6 2	
	♦ 10 7 5 3	
	♣ 7 4 3 2	

È in azione una coppia ladies che merita un cavalleresco anonimato. Ovest apre di 1 Fiori nature, Camerini si inserisce con un 2 Picche che lo pone immediatamente in zona 800 (sacrificio buono contro lo slam a fiori, peraltro raggiunto da un'esigua minoranza), ad Est scappa un Contro viscerale. Ovest si guarda e riguarda le carte, palesamente sospetta la situazione anomala (Sud non ha alzato lo sbarramento), alla fine sospira e mette il cartellino che deve, cioè 4 Cuori. Passo generale: le mani (!) della compagna che stendono le carte del morto hanno movenze sadiche, e le carte stesse, con la mancata correzione a Fiori a fronte di un matematico contratto nella 4-2, testimoniano della chiara volontà torturatrice di Est che evidentemente rimane —forse ancora oggi - convinta del suo diritto ad aspettarsi il Passo della compagna sul proprio Contro. Undici prese si tirano fuori anche in questa sottospecie di manche, ma la dichiarante sconsolata prende un taglio a Fiori e si limita a dieci. Non c'è contratto in cui gli orizzontali possano segnare di meno, one more top per i toско-emiliani.

Board 15 del terzo turno, dich. Sud, NS in zona:

	♠ F 9 7 6 4	
	♥ A 10 8 4	
	♦ 8 3	
	♣ 8 5	
♠ D 3 2		♠ R 10 8 5
♥ F 9 5 3		♥ R D 7 6
♦ 5 4		♦ R D F 2
♣ A D F 3		♣ 9
	♠ A	
	♥ 2	
	♦ A 10 9 7 6	
	♣ R 10 7 6 4 2	

Il “Papa” in due colpi mostra la sua bicolore minore grande 8-14, gli avversari non si intimoriscono ed Est finisce per selezionare la manche a Cuori. Il “Camera” pensa di dover estrarre il massimo anche da questo board e butta lì un Contro suicida.

Dopo A di Quadri, A di Picche e quadri il dichiarante, giocando subito cuori al Fante, ha ingressi al morto in esubero (Asso di Fiori, Dama di Picche, taglio della quarta picche) rispetto a quel che serve per inforchettare 10-8 d’atout scritti in mano a Nord.

Invece si lascia prendere dall’automatismo di “partire con un onore dove ce ne sono due” e Morgan--Capitan Uncino scrivono per l’ennesima volta il massimo sulla loro colonna.

Anche i vincitori hanno però avuto una mano dalla dea bendata in questa stessa smazzata, dove difendevano contro la manche a SA con attacco 10 di Quadri. Se il dichiarante azzecca l’Asso nobile da smontare per primo (picche), il contratto è in cassaforte; se invece consente a Nord di entrare per primo con l’Asso di Cuori per insistere a Quadri, la difesa riesce ad incamerare cinque prese. Come dite, filare l’attacco? Certo, certo, ci prostreremo tutti a tappetino quando lo vedremo fare al tavolo.